



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado



Istituto Comprensivo Statale
Montalto Uffugo
Lattarico
Rota Greca
San Benedetto U.
Member of UNESCO
Associazione Schools



unicef
per ogni bambino

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 6760



Association des Membres de
l'Ordre des Palmes Académiques

Via Aldo Moro snc - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984 - 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781
COD. UNIVOCO UFF91Z

E-mail: _csic88700t@istruzione.it
PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it



Regolamento applicativo dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Allegato al PTOF - Anno Scolastico 2022/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 15/12/2022

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 16/12/2022

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Teresa Mancini

ART. 1- VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La vita della comunità scolastica è improntata sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'istituzione scolastica.

La scuola è luogo di:

- formazione;
- educazione mediante lo studio;
- acquisizione di conoscenze;
- sviluppo della coscienza critica;
- socializzazione;
- dialogo e ricerca;
- acquisizione di valori;
- crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Art. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto a conseguire una qualificata formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, la personalità e le inclinazioni di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Ogni alunno ha diritto a:

- un percorso di formazione improntato alla realizzazione del diritto allo studio;
- essere tutelato nella riservatezza;
- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica;
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della Scuola;
- essere valutato in modo trasparente e tempestivo;
- esprimere le proprie opinioni, anche se divergenti, nelle forme e con i modi dovuti, ovvero in modo non lesivo della dignità degli altri;
- poter scegliere quali attività seguire fra quelle curriculari integrative, aggiuntive e facoltative, organizzate dalla Scuola;
- essere trattato con rispetto della sua dignità personale.

Art. 3 - DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile; devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica.

Ogni alunno è tenuto a:

- ✓ avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto anche formale, che chiede per se stesso;
- ✓ frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ✓ presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto, vidimato in segreteria;
- ✓ rispettare l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi il giorno successivo tramite il libretto;
- ✓ portare quotidianamente il diario scolastico, i libri e tutto il materiale di studio occorrente;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici;
- ✓ durante le ore di lezione non aggirarsi, correre o sostare nei corridoi disturbando lo svolgimento delle lezioni nella propria e altrui classe;
- ✓ durante gli spostamenti da un luogo all'altro dell'Istituto o durante le pause di lezione mantenere un comportamento corretto: non correre, non schiamazzare, non spingere i compagni, non fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri;
- ✓ non recare danni alla struttura e al patrimonio della scuola;
- ✓ osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- ✓ rispettare le norme relative all'igiene della propria persona, dell'abbigliamento e del materiale scolastico di cui si fa uso;
- ✓ non ostacolare il regolare svolgimento delle lezioni, evitando, pertanto, ogni tipo di disturbo;
- ✓ tenere un comportamento corretto ed educato al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita da scuola;
- ✓ utilizzare i servizi igienici in modo corretto e rispettare le più elementari norme d'igiene e pulizia;
- ✓ differenziare i rifiuti utilizzando correttamente gli appositi contenitori;
- ✓ portare a scuola solo l'occorrente per le lezioni del giorno e la merenda;
- ✓ spegnere il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico, depositarlo in classe e riprenderlo alla fine delle lezioni;
- ✓ indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- ✓ condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – DISCIPLINA

Premesso che la punizione disciplinare:

- deve sempre avere finalità educativa, in quanto mira al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- deve essere proporzionata alle infrazioni commesse e ispirata, per quanto

possibile, al principio della riparazione del danno;

- non deve essere mortificante, ma tendere al rafforzamento del senso di responsabilità nell'alunno;
- non va assunta automaticamente, ma in seguito ad un'attenta valutazione delle condizioni e dei fattori di disagio che hanno determinato, da parte degli alunni, i comportamenti ritenuti non conformi ai canoni della correttezza.

E' previsto il ricorso a multe e/o provvedimenti disciplinare nei confronti degli alunni che contravvengono agli obblighi di cui all'articolo 3; le multe sono limitate al solo rimborso dell'eventuale danno provocato a strutture o attrezzature.

Art. 5 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI

5.1 I comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari sono i seguenti:

- mancanze ripetute ai doveri scolastici, negligenza, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita e l'entrata a scuola ecc.;
- fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica;
- offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale;
- oltraggio all'Istituto, ai compagni, al personale docente e non;
- uso di termini sconvenienti verso i compagni, i docenti, i collaboratori scolastici;
- aggressività verbale e/o gestuale;
- messa in atto di scherzi pericolosi per sé e per gli altri;
- atteggiamenti di intolleranza e di sfida;
- uscita o allontanamento dalla classe o dalla scuola senza autorizzazione;
- mancanza di rispetto e/o danneggiamenti nei confronti della struttura scolastica, degli arredi e dei sussidi didattici;
- azioni di disturbo continue, tali da impedire o rendere molto difficile il normale svolgimento delle lezioni;
- falsificazione della firma dei genitori;
- furto e danni volontari alle suppellettili e ai beni delle persone;
- comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (insulti, irrisioni, nomignoli offensivi, atteggiamenti prevaricatori, ecc.) o mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- comportamenti violenti (risse, percosse ecc.);
- tenere acceso il telefonino o altri apparecchi elettronici;
- non rispetto delle regole relative alla sicurezza.

5.2 Il comportamento caratterizzato da ripetute infrazioni alle norme scolastiche, attestato da ripetute note sul registro di classe, darà luogo a un giudizio negativo sul Documento di valutazione dell'alunno.

ART. 6 - CLASSIFICAZIONE E RELATIVE SANZIONI AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

6.1 Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti di seguito sono da considerarsi semplificativi e indicativi. In ogni caso è determinante, per stabilire la gravità dell'infrazione e la relativa sanzione, il parere del Consiglio di classe.

6.2 **Livello 1- Infrazioni lievi** (mancanza occasionale ai doveri).

Esempi: ritardi occasionali, inadempienze a scadenze, mancanza o non conformità lieve del libretto scolastico, disturbo occasionale e non grave all'attività didattica, scarsa partecipazione alla stessa, abbigliamento sconveniente.

Sanzione: richiamo verbale da parte del docente, con eventuale annotazione sul registro personale, e/o sul diario.

Competenza: Docente

6.3 **Livello 2 – Infrazioni medie** (comportamento scorretto o mancanza di rispetto non grave). Esempi: insulti meno gravi ai compagni, turpiloquio, danneggiamento non grave del patrimonio scolastico, trasgressione lieve e comunque senza conseguenze ai regolamenti per la sicurezza, ritardo abituale.

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe, rapporto al Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia.

Competenza: Docente.

6.4 **Livello 3 – Infrazioni gravi** (infrazione gravemente irrispettosa dei regolamenti e/o delle norme di condotta civile). Esempi: comportamento gravemente irrispettoso, minacce, diffamazione, atti di bullismo, mancanza di controllo costante, contraffazione del libretto scolastico, danni di rilievo di origine colposa a persone o cose, infrazioni gravi al regolamento per la sicurezza.

Sanzione: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni.

Competenza: Consiglio di Classe.

6.5 **Livello 4 – Infrazioni gravissime** (reati che violino la dignità e il rispetto della dignità umana). Esempi: Ingiurie al personale scolastico, minacce gravi, atti gravi di bullismo, danni di rilievo di origine dolosa alle persone, comportamenti violenti, comportamenti perseguibili dall'autorità giudiziaria.

Sanzione: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.

Competenza: Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di classe.

Ove il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo e/o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune azioni e/o segnalazioni alle autorità competenti.

6.6 La reiterazione delle infrazioni dei livelli 1.2.3. costituirà un'aggravante delle stesse e sarà considerata alla stregua del livello di gravità successivo.

6.7 **Specificata per l'infrazione al divieto dell'uso dei cellulari in classe:** i cellulari verranno sequestrati dal docente, chiusi in busta con firma e bollo e consegnati in segreteria. I genitori saranno contattati per il ritiro e controlleranno che la busta sia integra.

6.8 Nel caso in cui non sia possibile individuare, anche a causa di atteggiamenti collettivi di connivenza, reticenza o omertà, i responsabili diretti di danneggiamenti alle strutture e al patrimonio scolastico, la scuola potrà rivalersi nei confronti di questi gruppi di studenti (classe, corso, gruppi interclasse) cui può essere fatta risalire la responsabilità dei suddetti danneggiamenti.

Il Consiglio di Classe potrà sostituire o aggiungere alle sanzioni dei livelli 1.2.3. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, produzione di elaborati, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Gli allontanamenti dalla scuola sono disposti in base al comportamento generale come risultante dal registro di classe (presenza di note disciplinari e annotazioni) o in base ad un singolo episodio particolarmente grave. I giorni di allontanamento variano in base alla gravità del comportamento stabilito a giudizio del consiglio di classe e ad eventuali recidive. Non saranno conteggiate le note risalenti a periodi di tempo troppo progressi (tre o quattro mesi prima).

Le note, motivate e firmate, sono dei veri e propri provvedimenti disciplinari, per cui vanno inflitte per comportamenti sanzionabili e nelle modalità previste dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Anche il Dirigente Scolastico può infliggere o proporre note e sanzioni disciplinari (per es. per i comportamenti degli alunni che coinvolgono più classi, per i comportamenti nei corridoi ecc.)

Gli allontanamenti dalla scuola sono disposti sempre nel rispetto del dovere di vigilanza sull'alunno, seguendo l'iter procedurale descritto nel successivo articolo 9.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	COMMUTAZIONE	ORGANO CHE IRROGA LA SANZIONE	LUOGO DELLA REGISTRAZIONE
Lieve	Ammonizione verbale Eventuale annotazione sul registro personale, e/o sul diario		Docente	
Media	Privazione attività gradita di tipo ordinario e quotidiano Nota disciplinare sul registro di classe	Lavori utili alla scuola; svolgimento attività di studio.	Docente	
Medio-grave	Ammonizione scritta (nota disciplinare da distinguere dalle semplici annotazioni)	Lavori utili alla scuola; attività didattiche supplementari.	Docente	Giornale dell'insegnante/ Registro di classe/libretto comunicazioni scuola-famiglia
Grave	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni e non partecipazione ad attività gradita di tipo straordinario (viaggi d'istruzione ecc.)	Lavori utili alla scuola; riparazione danno (risarcimento o lavoro); attività didattiche supplementari	Consiglio di classe	Registro dei verbali del C.di C. Fascicolo personale dell'alunno
Gravissima	Allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni	Attività mirate per il recupero dell'alunno	Consiglio di Istituto	Registro dei verbali del C.I. Fascicolo personale dell'alunno
Inaccettabile	Non ammissione alla classe successiva			

ART. 7 - INFRAZIONI E SANZIONI COLLETTIVE

7.1 Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali. L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata.

7.2 Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di:

- a) somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione come nel corrispondente caso individuale;

- b) atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni (mobbing);
- c) danni di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- d) furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- e) atteggiamento di omertà ostinata.

7.3 Nel caso di danni o furti, l'eventuale onere del risarcimento si sommerà alla sanzione disciplinare, o, in assenza di recidività, e comunque in seguito a parere vincolante del Consiglio di Classe, estinguere la stessa.

7.4 Le assenze collettive saranno tenute in considerazione per l'attribuzione del voto sul comportamento.

ART. 8 - MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DI COMPETENZA DEL SINGOLO DOCENTE

Registrazione, con nota firmata, dopo aver effettuato l'istruttoria, sul Registro di classe; in alternativa sul registro del Professore o sul diario dell'alunno.

ART. 9 - PROCEDURA E TEMPI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Allontanamento dalla scuola

- 1) Proposta del docente al Dirigente Scolastico con richiesta di convocazione del Consiglio di classe o di inserimento del punto all'ODG del Consiglio di classe successivo;
- 2) Comunicazione ai genitori che è stato aperto un procedimento disciplinare;
- 3) Convocazione del Consiglio di classe;
- 4) Discussione e verbale del Consiglio di classe;
- 5) Decreto del Dirigente Scolastico per sospensione;
- 6) Comunicazione alla famiglia con fonogramma.

Le sanzioni disciplinari sono di norma discusse nel primo Consiglio di classe ordinario successivo all'evento. Solo in casi di particolare gravità il Docente istruttore (proponente) può chiedere la convocazione di un CdC straordinario.

La conclusione del Procedimento è fissata entro 60 giorni.

Al fine di facilitare i procedimenti è istituita la figura del Docente referente per la Disciplina degli alunni, che curerà l'attività istruttoria.

ART.10 - TUTTE LE SANZIONI POSSONO ESSERE IMPUGNATE ENTRO 15 GIORNI DAVANTI ALL'ORGANO DI GARANZIA.

ART.11 - ORGANO DI GARANZIA DELL'ISTITUTO

11.1 E' istituito L'ORGANO DI GARANZIA dell'Istituto, che è formato:

1. dal Capo d'Istituto che lo presiede;
2. da due genitori e un Docente eletti in seno al Consiglio di Istituto.

11.2 All'Organo di Garanzia spetta l'esame dei ricorsi.

11.3 Durante l'esame dei ricorsi, l'Organo di Garanzia può richiedere l'audizione dei soggetti interessati, sentire i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e prendere visione di eventuali memorie scritte.

11.4 La riunione dell'Organo di Garanzia avviene mediante convocazione scritta e con un anticipo di 5 giorni rispetto alla data stabilita. Di ogni seduta dev'essere redatto, su apposito registro, processo verbale.

11.5 Le delibere dell'Organo vengono adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Esse devono essere notificate al ricorrente e ad eventuali altri interessati. Nella notifica deve essere indicata la possibilità di ulteriore ricorso all'organo di Garanzia regionale. L'Organo di Garanzia può decidere di annullare, confermare o modificare la sanzione disciplinare.

11.6 I membri dell'Organo di Garanzia, direttamente implicati o coinvolti nei fatti, o aventi relazioni di parentela con gli alunni interessati, partecipano alla seduta, ma si astengono dalla votazione.

11.7 In caso di annullamento della sanzione da parte dell'Organo di Garanzia o del Direttore scolastico regionale, l'organo che l'ha legittimamente irrogata è sollevato da ogni responsabilità.

ART.12 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. n° 249/98 e successive modifiche e integrazioni

ART. 13 – VALIDITÀ

Il presente Regolamento è valido dalla data della delibera del Consiglio d'Istituto fino a nuova delibera di modificazione e /o integrazione.

Allegato n° 1: Patto Educativo di Corresponsabilità (Scuola-Studenti-Famiglie).

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Mancini